

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO NIDO D'INFANZIA

Art. 1- Orientamenti e principi generali

L'Amministrazione Comunale istituisce un servizio educativo e sociale di interesse pubblico, aperto a tutti i bambini e le bambine in età compresa tra i 9 e i 36 mesi. Nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa regionale in materia, l'Amministrazione comunale definisce annualmente quanti bambini di età inferiore all'anno possono essere inseriti nei vari plessi. Il Nido d'infanzia concorre con le famiglie alla loro crescita e formazione, nel quadro di una politica del diritto all'educazione per la prima infanzia, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa.

Il nido d'infanzia ha finalità di:

- formazione e socializzazione dei bambini, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali;
- cura dei bambini che comporti un affidamento continuativo a figure diverse da quelle parentali in un contesto esterno a quello familiare;
- sostegno alle famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative.

Art. 2 – Carta dei servizi

Nell'erogazione del servizio, l'Amministrazione si attiene a quanto enunciato nella "Carta dei servizi educativi 0-3 anni", allegata al presente regolamento.

Art. 3 – Iscrizioni

I cittadini che intendono iscrivere i propri figli ai Nidi d'infanzia del Comune di Pianoro devono presentare domanda online secondo le modalità definite dall'Amministrazione comunale. Possono iscriversi al servizio i bambini nati nei due anni solari precedenti. Nel modulo di iscrizione sono indicate le sedi e i servizi offerti.

Nel modulo di iscrizione va indicata una sola preferenza. In caso di indisponibilità della sede richiesta, sarà cura dell'Ufficio Scuola contattare la famiglia per proporre eventualmente altre sedi. In tal caso la famiglia potrà, alternativamente:

- accettare l'ammissione nella sede proposta,
- rimanere in attesa che si liberi eventualmente un posto nella struttura richiesta , dandone comunicazione nei tempi assegnati dall'ufficio

Per i bambini che hanno frequentato il precedente anno scolastico nei nidi di Pianoro dovrà essere compilata la domanda di reiscrizione che le famiglie interessate troveranno nel plesso frequentato. E' comunque garantita per essi la riserva del posto nel plesso frequentato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande di iscrizione (e reiscrizione per i già frequentanti) è stabilito dall'Amministrazione comunale anno per anno, contestualmente alla fissazione del calendario di apertura dei plessi.

Di norma il servizio nido è riservato ai bambini e alle bambine residenti nel comune di Pianoro, salvo la possibilità di convenzionamento con altri enti o con aziende del territorio.

L'Amministrazione si riserva di valutare annualmente l'opportunità di effettuare un bando di iscrizioni straordinario riservato ai non residenti.

Ugualmente, in presenza di posti vuoti nel servizio nel mese di gennaio, l'Amministrazione potrà aprire un bando di iscrizione straordinario riservato ai nati nei mesi di gennaio, febbraio e marzo dell'anno precedente.

Nel mese di luglio è attivo, di norma, un servizio di nido a richiesta, per tre settimane, organizzato in moduli settimanali. L'amministrazione si riserva di individuare annualmente, entro il mese di

maggio, in base ad esigenze organizzative, il plesso o i plessi in cui si svolgerà il servizio estivo e il personale che vi presterà servizio.

Art. 4 – Ammissioni

Dell'avvenuta ammissione o non ammissione l'Ufficio Scuola provvederà ad informare direttamente le famiglie, assegnando anche un termine per comunicare eventuali rinunce.

All'atto della comunicazione di cui sopra, verrà richiesta alle famiglie il versamento di una quota forfetaria definita annualmente dalla Giunta comunale.

In caso di mancato pagamento entro il termine assegnato, l'ammissione si intenderà annullata.

La quota versata verrà detratta dall'ammontare della quota relativa al mese di giugno o sarà a perdere in caso di ritiro della domanda di iscrizione.

I bambini residenti per i quali è stata presentata domanda di ammissione nei termini verranno inseriti nella graduatoria stilata in base ai criteri di cui al successivo articolo 6.

Alle famiglie in lista di attesa è data la possibilità di aggiornare la propria posizione in graduatoria qualora siano mutate le condizioni familiari e/o lavorative, presentando idonea documentazione. Nel mese di novembre l'ufficio scuola procederà, sulla base delle istanze delle famiglie interessate, all'aggiornamento della lista d'attesa.

Per i nuovi iscritti verrà formulato il piano di inserimento dei bambini che compiono almeno un anno entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento della domanda.

Nel mese di dicembre gli inserimenti sono sospesi. In caso di posti liberi, verrà inviata formale comunicazione di inserimento entro il 20 dicembre, per il mese di gennaio, al primo bambino in posizione utile, sulla base di quanto disposto al successivo articolo 6.

E' compito del personale educativo pianificare, prima dell'inizio dell'anno scolastico, l'ammissione dei bambini iscritti, ciò al fine di programmare un inserimento in grado di offrire un ambiente sereno e attività didattico – educative idonee.

Qualora la famiglia desideri posticipare la data di inserimento proposta dovrà comunque corrispondere la quota fissa relativa ai periodi non frequentati.

Per le modalità di inserimento si rimanda al progetto pedagogico.

I bambini, una volta ammessi al nido d'infanzia, hanno garantito il diritto di frequenza fino al termine dell'intero ciclo, previo rinnovo della domanda.

Al fine di assicurare la continuità didattica, non verranno consentiti spostamenti dal plesso di ammissione in corso d'anno. Pertanto il bambino che inizia l'inserimento in un plesso vi dovrà permanere sino al termine dell'anno scolastico. Eventuali richieste di trasferimento saranno soddisfatte nel secondo anno di frequenza.

Nel caso in cui una famiglia sposti la residenza in altro comune in corso di anno scolastico, è garantita al bambino la prosecuzione della frequenza ma non verranno applicate le riduzioni tariffarie in base all'ISEE previste per i nuclei familiari residenti a Pianoro.

Art. 5 – Dimissioni e ritiri

Nel caso in cui la famiglia rifiuti l'inserimento nel plesso richiesto nella domanda di ammissione, è tenuta a darne comunicazione scritta al competente Ufficio Scuola, che provvederà a depennarla dalla graduatoria.

Per i ritiri in corso d'anno la famiglia è tenuta a darne tempestiva comunicazione scritta all'Ufficio Scuola entro il 25° giorno dell'ultimo mese frequentato. La retta non verrà più applicata a partire dal mese successivo a quello della presentazione della domanda di ritiro.

Qualora la rinuncia pervenga dopo il 25 del mese permane l'obbligo di corrispondere metà della retta del mese successivo anche nel caso in cui il bambino non frequenti alcun giorno.

L'Amministrazione può dimettere, su segnalazione del personale educativo, i bambini che senza giustificato motivo restino assenti per due mesi.

Art. 6 – Criteri per la formazione della graduatoria di accesso

Per i bambini residenti nel Comune di Pianoro verrà formulata una graduatoria in base ai criteri sottoelencati.

Precedenza assoluta:

1. bambini portatori di handicap certificato dall'Asl,
2. bambini con situazioni socio-ambientali che pregiudicano lo sviluppo psicofisico segnalati dall'Asl,
3. bambini in affido familiare

Situazione familiare

- | | |
|--|------------------------|
| - bambini conviventi con un solo genitore esclusivamente a seguito di mancato riconoscimento o decesso dell'altro genitore | 50 punti |
| - genitore separato con affido esclusivo giuridicamente documentato o detenzione in carcere di un genitore | 40 punti |
| - presenza nel nucleo di portatori di handicap o invalidi permanenti oltre il 66% (allegare certificato) | |
| | minorenne 7 punti |
| | maggiorenne 5 punti |

Attività lavorativa dei genitori:

- | | |
|--|----------|
| - oltre le 30 ore settimanali (compresi insegnanti di scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado con contratto a tempo pieno) | 10 punti |
| - tra 18 e 30 ore settimanali | 8 punti |
| - fino a 18 ore settimanali | 6 punti |
| - lavori saltuari o prestazioni occasionali in essere al momento della domanda o in previsione, di durata inferiore ai 6 mesi | 4 punti |

Rientrano nella condizione di occupato anche situazioni non strettamente lavorative quali:

- Tirocinio, apprendistato
- corsi di studio finalizzati al conseguimento del diploma di Maturità o di Laurea con obbligo di frequenza
- Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria

Altri punteggi:

- | | |
|---|---------|
| Bambino per il quale è stata presentata domanda di ammissione nell'anno precedente, nei termini di apertura del bando e mai contattato per l'ammissione | 1 punto |
| - gravidanza in corso certificata | 3 punti |
| - gemello del bambino per il quale si chiede l'ammissione | 4 punti |
| - fratello da 0 a 36 mesi | 3 punti |
| - fratello da 3 a 10 anni | 2 punti |

Gli anni di riferimento devono essere compiuti entro il 31 dicembre dell'anno di apertura del bando.

I gemelli sono ammessi contestualmente al medesimo nido, se richiesto, solo quando i posti siano disponibili in un'unica soluzione; nel caso in cui i posti non siano disponibili contestualmente, la rinuncia all'ammissione non comporta la cancellazione dalla graduatoria.

La condizione lavorativa dei genitori e le situazioni prese in esame per l'attribuzione dei punteggi (eccetto invalidità, handicap e gravidanza) sono autocertificabili ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000. L'Amministrazione effettuerà controlli a campione e puntuali al fine di verificare la veridicità di quanto autocertificato in sede di dichiarazione sostitutiva.

In caso di dichiarazione mendace verranno applicate le sanzioni penali di cui all'art. 76 del citato DPR n.445/2000, in aggiunta alla decadenza dal beneficio eventualmente conseguito.

A parità di punteggio viene data precedenza al bambino maggiore di età.

Nel caso della medesima data di nascita si procederà al sorteggio.

La residenza nel territorio comunale deve essere posseduta, oltre che dal bambino, da entrambi i genitori o da un genitore, in caso di nucleo dissociato, o comunque da chi esercita la potestà a seguito di provvedimento dell'Autorità giudiziaria.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

Il nucleo familiare non ancora residente all'atto della presentazione della domanda ma che presume di ottenere la residenza prima dell'inserimento del bambino, verrà inserito nella graduatoria dei residenti. Nel caso in cui, al momento dell'inserimento, il nucleo non dovesse risultare residente, verrà automaticamente inserito nella graduatoria dei non residenti.

Le domande pervenute fuori termine saranno inserite in una graduatoria a parte, in ordine cronologico di arrivo al Protocollo Generale dell'Ente.

Art. 7 – Contribuzione da parte degli utenti

La retta per la frequenza all'asilo nido si compone di due quote:

- quota fissa mensile
- quota variabile giornaliera

L'importo viene stabilito annualmente con apposita delibera della Giunta Comunale.

La quota fissa mensile deve essere corrisposta indipendentemente dalla frequenza del bambino.

Durante il periodo dell'inserimento la quota fissa mensile è proporzionalmente ridotta di 1/3 o 2/3, a seconda che l'inserimento del bambino al nido avvenga rispettivamente nella seconda o terza decade del mese :

- inserimento dall'1 al 10 del mese: 100%
- inserimento dall' 11 al 20 del mese: pagamento del 66% della quota
- inserimento dal 21 al termine del mese: pagamento del 33% della quota

Nei mesi di dicembre e gennaio la quota fissa è definita nella misura del 75% dell'importo intero mensile.

In caso di assenze continuative, viene riconosciuta una riduzione della quota fissa mensile pari a:

riduzione del 10% nel caso in cui il bambino non effettui nessuna presenza nell'arco di 10 giorni solari continuativi, esclusi i periodi comprendenti le chiusure da calendario scolastico dei mesi di gennaio e dicembre;

riduzione del 20% nel caso in cui il bambino non effettui nessuna presenza nell'arco di 20 giorni solari continuativi, esclusi i periodi comprendenti le chiusure da calendario scolastico dei mesi di gennaio e dicembre;

riduzione del 30% nel caso in cui il bambino non effettui nessuna presenza nell'arco di 30 giorni solari continuativi, esclusi i periodi comprendenti le chiusure da calendario scolastico dei mesi di gennaio e dicembre.

Ai fini delle riduzioni, i giorni da considerare decorrono dal primo giorno di assenza in una giornata di apertura del servizio.

I bambini inseriti dopo l'11 gennaio non possono beneficiare della doppia riduzione. Si applica quella più favorevole all'utente.

Nel mese di luglio la retta dovuta dipende dal numero di settimane per le quali è stata presentata domanda di frequenza.

Il pagamento della retta avviene tramite bollettino di conto corrente postale inviato a casa alle famiglie.

Per coloro che richiedono l'applicazione di una retta ridotta, si fa riferimento al DPCM 159/2013 e successive modificazioni e integrazioni, in materia di Indicatore della Situazione Economica (ISEE). Alle famiglie che pur avendo chiesto l'applicazione della retta ridotta non presentino l'attestazione ISEE entro il termine assegnato, verrà applicata d'ufficio la retta massima.

Per le famiglie con più bambini iscritti al servizio, la retta sarà calcolata come di seguito indicato:

2° Figlio.....quota fissa - 30% + quota pasto intera
3° Figlio.....quota fissa - 30% + quota pasto intera
dal 4° Figlio.....quota fissa - 40% + quota pasto intera

Art. 8 – Reclami

Per rimuovere eventuali disservizi che limitano la possibilità di fruire del servizio o che violano i principi e gli standard enunciati nella “Carta dei servizi educativi 0/3 anni”, gli utenti possono presentare reclamo. Esso ha lo scopo di offrire agli utenti uno strumento agile e immediato per segnalare all'Amministrazione comportamenti non in linea con i principi e le finalità dei Regolamenti dei servizi e della Carta, relativi alla realizzazione del servizio e alla trasparenza dell'azione amministrativa.

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax, a mezzo posta elettronica e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere presentati in forma scritta.

I reclami anonimi non sono presi in considerazione se non circostanziati.

L'Amministrazione, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, con celerità e, comunque, non oltre trenta giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza dell'Amministrazione Comunale, sono fornite all'utente indicazioni circa il corretto destinatario.

L'Amministrazione informa il Comitato di Gestione e i Collettivi di Plesso dei reclami pervenuti, delle risposte rese e dei provvedimenti adottati.

Il reclamo non sostituisce i ricorsi. Esso ha natura e funzioni diverse dai ricorsi amministrativi e giurisdizionali previsti dalle leggi vigenti. La presentazione del reclamo non influisce sui termini di scadenza dei ricorsi.



Città Metropolitana di Bologna

CARTA DEI SERVIZI o-3

Questa Carta dei Servizi raccoglie e presenta i risultati del lavoro svolto in questi ultimi quarant'anni nei Servizi per l'infanzia del Comune di Pianoro. Il documento si basa sull'importanza che hanno avuto i bambini e le bambine dei "nostri Nidi" per tutte le persone che hanno lavorato nelle nostre strutture comunali per loro e con loro.

La Carta dei Servizi nasce dall'impegno dei diversi amministratori e operatori che si sono succeduti e dalle attenzioni dei genitori dei tanti bambini che negli anni hanno vissuto i Nidi d'infanzia comunali.

I servizi educativi per l'infanzia sono per questa Amministrazione, così come per le precedenti, uno dei primi impegni amministrativi.

Abbiamo cercato di ospitare nelle nostre strutture sempre più bambini e di farlo sempre meglio, per questo abbiamo nel tempo potenziato le strutture ed abbiamo ottimizzato le modalità organizzative approfondendo continuamente la riflessione pedagogica.

Con la Carta dei Servizi desideriamo far conoscere e condividere con i nostri cittadini, e in particolare con i genitori, i principi che regolamentano i Nidi d'infanzia del Comune di Pianoro.

Vogliamo pubblicizzare le modalità di accesso, la vita quotidiana, il che cosa si fa e come lo si fa, definire i livelli minimi di qualità del servizio, creando così una rete tra chi eroga e chi fruisce del servizio.

I servizi educativi per l'infanzia del Comune di Pianoro sono stati realizzati per sostenere le famiglie negli impegni di cura dei figli, già a partire dal primo anno di vita, sviluppando una cultura partecipata e condivisa dei diritti dei bambini e delle bambine in un ambiente di vita sano, ideale per una crescita armonica, grazie a tempi e spazi pensati proprio per questi scopi.

Sono luoghi in cui realizzare le prime scoperte e dedicarsi alla conoscenza dell'altro, del diverso da sé.

Sono momenti e occasioni in cui aprirsi e crescere nel reciproco confronto, accompagnati da adulti esperti che sanno valorizzare la ricchezza che nasce dalle differenze individuali e culturali.

Possiamo affermare che i "nostri Nidi" sono il primo tassello di esperienza e di partecipazione sociale per molti dei nostri giovani adulti.

L'Assessore alle Politiche dell'Istruzione
e Servizi Educativi per l'Infanzia
Franca Filippini

FINALITA'

Il nido d'infanzia è il luogo dove ai bambini e alle bambine vengono offerte molteplici esperienze pensate da professionisti dell'educazione per favorire il loro percorso di crescita. Le finalità della carta dei servizi sono coerenti con la progettualità pedagogica dei Nidi d'Infanzia del territorio e fanno riferimento alle più recenti normative regionali. Il nido opera in rapporto costante con la famiglia, con le agenzie sociali ed educative del territorio e in particolare con la Scuola dell'Infanzia.

In continuità con una cultura dell'infanzia consolidata nella nostra regione, il progetto pedagogico rappresenta il fondamento dell'intervento degli educatori nei confronti dei bambini e delle bambine e delle loro famiglie, tenendo in considerazione le seguenti finalità:



- Favorire un sano ed armonico sviluppo psico-fisico
- Promuovere l'autonomia
- Educare alla socialità e alla socievolezza
- Educare alla consapevolezza e al rispetto delle diversità
- Promuovere relazioni con la famiglia
- Promuovere una cultura per la prima infanzia
- Sostenere la genitorialità

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL NIDO

I Nidi del territorio di Pianoro sono:

Nido d'Infanzia Millepiedi e Millemanni a Pianoro in via Repubblica 1

Nido d'infanzia Girotondo e Girasole a Rastignano in via Rodari 2

Entrambi i Nidi sono organizzati in sezioni con frequenza dei bambini a tempo pieno o parziale:

ingresso 7.30 - 9.00

uscita part-time 12.00 - 14.00

uscita tempo pieno 16.00 - 17.30

Nido d'Infanzia "Millepiedi"



Nido d'Infanzia "Girotondo-Girasole"



Il rapporto numerico educatrice/bambino è come previsto dalla normativa 1 ogni 7 bambini a tempo pieno e 1 a 8 per quelli part-time. Nella struttura sono presenti le collaboratrici scolastiche che, oltre a curare gli spazi del nido, sono un importante supporto al personale educativo.

AMBIENTAMENTO

L'entrata al nido rappresenta, per il bambino e per il genitore, una condizione completamente nuova e necessita tempi adeguati. Per questo motivo è molto importante che il distacco avvenga in modo graduale, sicuro e coerente. L'entrata al nido avviene attraverso piccoli gruppi di bambini nell'arco di 3 o 4 settimane. Nella prima settimana i bambini entrano con le loro figure di riferimento (genitori, nonni, dade...) per conoscere l'ambiente nido e le educatrici che curano i primi distacchi. Dal martedì della seconda settimana i bambini iniziano a pranzare e dalla terza viene introdotto il momento del riposo pomeridiano. Dalla quarta settimana, se tutto procede serenamente, il bambino può considerarsi ambientato.

GIORNATA AL NIDO

La giornata tipo è costituita da momenti che si ripetono uguali tutti i giorni ciò è rassicurante per il bambino che è in grado di prevedere gli eventi della giornata.

7.30-8.30 colazione

9.00-9.30 spuntino di frutta fresca e cambio

9.30-10.45 attività in laboratorio o in sezione

10.45-11 cambio

11-11.30 gioco libero e preparazione al pasto

11.30-12.10 pranzo

12.10-12.40 gioco libero e cambio

12.40 nanna

15-16 risveglio, cambio e merenda

16-17.30 gioco libero e...tutti a casa!



Durante la mattinata, oltre ai momenti dedicati al gioco libero, i bambini sono impegnati in attività ludiche elaborate dal personale educativo. Si tratta di esperienze che vedono i bambini come protagonisti attivi.

- espressione artistico-creativa
- esperienze musicali di ascolto e produzione
- esperienze narrative e linguistiche
- attività motorie e sperimentazione corporea
- esperienze scientifiche
- esperienze in relazione con la natura



Le tante occasioni di gioco e di crescita per i bambini verranno raccolte in “un’accattivante” documentazione cartacea e digitale che verrà consegnata alle famiglie durante e a fine anno.



RELAZIONI CON LE FAMIGLIE

Il contesto familiare è fondamentale nella costruzione dell’identità del bambino e la relazione con la famiglia assume per noi un momento privilegiato. Nel contesto educativo è importante favorire la partecipazione attiva della famiglia alla vita del servizio offrendo momenti di sostegno, valorizzazione e confronto:

- *situazioni formali* come il comitato, la commissione mensa, l’assemblea e gli incontri di sezione ma anche colloqui individuali, incontri su tematiche educative condotte dal pedagogista;
- *situazioni informali* come le feste e laboratori serali



ACCOGLIERE LE DIFFERENZE

Ogni bambino con la sua famiglia è portatore di valori, principi etici, morali e di tradizioni. I nostri nidi si caratterizzano anche come luoghi di accoglienza di tutte le differenze, dalla disabilità a quelle sociali e culturali. Per favorire questo i servizi lavorano in stretta collaborazione con l’Azienda Usl e i Servizi Sociali del territorio.

LA PRESENZA DEL PEDAGOGISTA

Il pedagogista sostiene il servizio e le famiglie attraverso molteplici funzioni come l'osservazione dei bambini, il sostegno al personale, la cura della sua formazione e dell'aggiornamento, il monitoraggio della qualità e delle proposte ludico-ricreative; conduce i colloqui con i genitori e gli incontri su tematiche genitoriali. Inoltre, mantiene i rapporti con l'Ausl e le agenzie educative e formative (biblioteca, ludoteca,...) dedicate all'infanzia.

NIDO E TERRITORIO

Pianoro è un territorio con molte offerte educative:

- le *Biblioteche "S.Mucini" e "Don Milani"* con spazi appositamente allestiti per i bambini e con adeguata scelta di libri;
- *L'ampia Ludoteca e Centro per bambini e genitori "Grillo Birillo"* che realizza laboratori mirati al tema dell'arte e della sensorialità e sviluppa percorsi per l'approccio adeguato al gioco-giocattolo;
- *consulenza psicopedagogica* con un'équipe di esperti dell'infanzia;
- le *Scuole dell'infanzia statali di Pianoro e Rastignano*.

Con tutte queste realtà il Nido ha costruito e consolidato momenti di collaborazione che si sono tradotti in attività concrete ludico-ricreative. In particolare con le Scuole dell'infanzia è consolidato un “tavolo 0-6 anni” per la progettazione della continuità curricolare Nido-Scuola dell'infanzia.



RIFERIMENTI TEORICI

- *“La zona di sviluppo prossimale” di S. Vygotskij* (psicologo sovietico 1896-1934): offrire al bambino stimoli positivi che lo aiutino ad evolvere da un punto di vista cognitivo.
- *La tradizione culturale di M. Montessori* (pedagogista, filosofa, medico, scienziata, educatrice e volontaria italiana 1870-1972): un ambiente a misura di bambino.
- *“Teoria dell’attaccamento di J. Bowlby* (psicologo e psicoanalista britannico 1907-1990): rispetto della relazione madre-bambino e rispetto della relazione educatore-bambino.
- *“Processo di individuazione-separazione” di D. Winnicott* (pediatra, psicoanalista inglese 1896-1971): sviluppo dell’autonomia relazionale e della capacità di staccarsi dalla figura genitoriale per diventare Persona.
- *“Teoria delle intelligenze multiple” di H. Gardner* (psicologo, docente statunitense 1943): stimolare le diverse intelligenze del bambino, potenziando tutte le sue capacità.
- *“Sviluppo Emotivo del Bambino” di H. Wallon* (psicologo, pedagogista, filosofo francese 1812-1904): porre le emozioni e i sentimenti come base per qualsiasi apprendimento.

Le trasformazioni sociali modificano continuamente le caratteristiche dei bambini e questo obbliga a rimanere al passo coi tempi; di conseguenza ogni anno tutto il personale partecipa a momenti di formazione e aggiornamento.